



DELIBERAZIONE N° 202500092

SEDUTA DEL 12/03/2025

Ufficio Sistemi Culturali e Turistici e
Cooperazione
16BL

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

D.M. n. 113 del 21.02.2018 - Adesione al Sistema Museale Nazionale (SMN): presa d'atto dei Livelli Uniformi di Qualità (LUQ) e del Questionario di autovalutazione per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e privata, istituzione dell'Organismo Regionale di Accreditamento al Sistema Museale Nazionale (SMN), approvazione del Disciplinare delle modalità operative.

Relatore **PRESIDENTE**

La Giunta, riunitasi il giorno 12/03/2025 alle ore 11:00 nella sede dell'Ente,

Presente Assente

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Cicala Carmine	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Cupparo Francesco	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Mongiello Laura	Assessore	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>

Segretario: **Salvatore Capezzuto**

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Dirigente Generale

IL DIRIGENTE GENERALE Assunta Palamone

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 3

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

- VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il D. Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e s.m.i., ad oggetto “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il Decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO il D. Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, recante modifiche e integrazioni al D. Lgs. n. 165/2001 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche ai sensi della Legge n. 124/2015;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il D.P.R. n. 184 del 12 aprile 2006, recante: “Disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i., concernente il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTO il D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- VISTO il D. Lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 e s.m.i., recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i., ad oggetto “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- VISTA la D.G.R. n. 265 dell’11 maggio 2022, riguardante Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Giunta regionale, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ex art. 6 del Decreto Legge n. 80/2022;
- VISTA la D.G.R. n. 174/2022 concernente l’approvazione del Regolamento regionale "Controlli interni di regolarità amministrativa" - Approvazione;
- VISTA la D.G.R. n. 179/2022 concernente l’approvazione del Regolamento interno della Giunta;
- VISTA la D.R.G. n. 11/1998, con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nella competenza della Giunta Regionale;
- VISTA la Legge regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale” e s.m.i. intervenute da ultimo con la Legge regionale n. 29 del 30 dicembre 2019, recante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con Legge statutaria n. 1 del 17 novembre 2016, come modificata e integrata con Legge statutaria n. 1 del 18 luglio 2018;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 47 del 28/3/2022 avente ad oggetto: “Art. 48, comma 1, artt. 49, 50, 51 e 55 dello Statuto della Regione Basilicata. Presa d’atto delle dimissioni e contestuale nomina dei componenti della Giunta Regionale.”;
- VISTO il D.P.G.R. n. 164 del 24 ottobre 2020, nonché il D.P.G.R. n. 234 del 15 novembre 2021 di sua parziale modifica, concernente l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale, emanato ai sensi dell’art. 1 della menzionata L.R. n. 29/2019;

- VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 10 febbraio 2021, riguardante l'Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata, emanato ai sensi dell'art. 2 della succitata L.R. n. 29/2019 e successive modifiche, intervenute con il Regolamento n. 3 del 15.11.2021;
- VISTO il Regolamento regionale n. 1 del 5 maggio 2022, riguardante i "Controlli interni di regolarità amministrativa";
- VISTA la D.G.R. n. 750 del 6 ottobre 2021 di approvazione del documento recante l'Organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta Regionale, contenente la rappresentazione integrale del riassetto organizzativo;
- VISTA la D.R.G. n. 775 del 6 ottobre 2021 di conferimento degli incarichi di Direzione Generale;
- VISTA la D.R.G. n. 257 dell'11 maggio 2022 avente ad oggetto: D.R.G. n. 775/2021 di conferimento degli incarichi di Direzione generale - conferma;
- VISTE la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021 e la D.G.R. n. 963 del 3 dicembre 2021, con le quali sono stati conferiti incarichi direzionali di strutture regionali ai dirigenti regionali a tempo indeterminato interessati dall'interpello di cui alla D.G.R. n. 758/2021, nonché la D.G.R. n. 984/2021;
- VISTO in particolare il punto 7. della deliberazione n. 906/2021, laddove è riservato di provvedere con separato atto all'affidamento ad interim degli uffici vacanti, per i quali, medio tempore, la reggenza è affidata al Direttore Generale;
- VISTA la DGR n. 1033/2021 avente ad oggetto: "Approvazione del regolamento regionale avente ad oggetto "Modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 - Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 254/2021 avente ad oggetto: "Regolamento regionale "Modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale)." Emanazione";
- VISTI il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la Legge r. 6 settembre 2001 n. 34 avente ad oggetto: "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";
- la DGR n. 253 del 5.5.2023, avente ad oggetto: Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 - art.3 comma 4 D. Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2023/2025;
- la DCR 23 gennaio 2024 n. 647 - Documento di economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024-2026;
- la Legge r. 7 febbraio 2024, n. 3 - Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge r. 7 febbraio 2024, n. 4 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026;
- la DGR n. 84 del 9.2.2024, avente ad oggetto: Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2024-2026;
- la DGR n. 85 del 9.2.2024, avente ad oggetto: Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2024-2026;
- la Legge r. 30 dicembre 2024, n. 44 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed enti strumentali per l'esercizio finanziario 2025;
- VISTI il Trattato di Maastricht, o Trattato sull'Unione europea (TUE) del 7.2.1992, art. 3, paragrafo 3 "*... Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo*";
- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), Cultura - Articolo 167 "*L'Unione contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune. L'azione dell'Unione è intesa ad incoraggiare la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, ad appoggiare e ad integrare l'azione di questi ultimi nei seguenti settori: — miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia dei popoli europei, — conservazione e salvaguardia del patrimonio culturale di importanza europea, — scambi culturali non commerciali, — creazione artistica e letteraria, compreso il settore audiovisivo*";

l'art. 9 della Costituzione della Repubblica italiana, Cost. 27/12/1947: *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”*;

la Legge Statutaria Regionale 17 novembre 2016, n. 1 - Statuto della Regione Basilicata (testo aggiornato e coordinato con L.R. Statutaria 18 luglio 2018, n. 1 e con L.R. Statutaria 18 febbraio 2019, n.1), art. 9 - I beni culturali e la cultura, c.3: *“La Regione, nel rispetto dei principi generali fissati dalla legge, concorre ad assicurare la conservazione dei beni culturali materiali ed immateriali e del paesaggio, valorizza e tutela il patrimonio storico, artistico e culturale della Basilicata”*;

la Legge Regionale 11 febbraio 2022, n. 1 Piano Strategico Regionale (art. 45, comma 4 dello Statuto regionale), Azione 12 - *Il sistema turistico-culturale*;

il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2023–2025, Azione C.4 - *Sistema turistico-culturale*;

DATO ATTO, che l'Amministrazione regionale:

- esercita funzioni in materia di turismo regionale (L.R. n. 7/2008), di cultura (L.R. n. 22/1988), di spettacolo (L.R. n. 37/2014) e di patrimonio culturale e di archeologia industriale (rispettivamente L.R. n. 27/2015 e L.R. n. 31/2017);
- svolge compiti di programmazione ed impulso promozionale nei settori della cultura, del turismo, dello spettacolo e del patrimonio culturale materiale e immateriale, rispetto al quale ritiene opportuno e strategico implementare un coinvolgimento delle Amministrazioni e delle Comunità locali, finalizzato alla valorizzazione e allo sviluppo di azioni materiali ed iniziative culturali, all'incremento dell'offerta delle attività culturali multiple, di pregio e di grandi eventi;
- promuove e sostiene forme di cooperazione con soggetti pubblici per la realizzazione di azioni sinergiche nei settori di cui alle norme suddette, secondo principi di leale collaborazione e di mutuo riconoscimento;
- considera la dimensione culturale un fondamentale perno di crescita, di sviluppo qualificato e riconosce nella cultura, nel patrimonio culturale e nello spettacolo gli strumenti fondamentali di libertà creativa per la crescita culturale, l'aggregazione e l'integrazione sociale, per lo sviluppo economico, per la creazione di nuova occupazione;
- promuove la fruizione collettiva della cultura al fine di garantire il diritto e l'accesso ai valori della conoscenza da parte dell'intera comunità regionale attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
- sostiene la valorizzazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale in quanto insieme di beni di primario valore etico, storico e sociale, rappresentativo di una insopprimibile consistenza ideale e civile perché matrice di identità e determinante strumento di sviluppo;

VISTE la Legge Regionale 1 giugno 1988, n. 22: *Norme per la programmazione e lo sviluppo delle attività educative e culturali sul territorio regionale*;

la Legge Regionale 11 agosto 2015, n. 27: *Disposizioni in materia di patrimonio culturale, finalizzate alla valorizzazione, gestione e fruizione dei beni materiali ed immateriali della Regione Basilicata*;

VISTI e richiamati, in particolare, i seguenti articoli della LR n. 27/2015:

Art. 1: 1. La Regione Basilicata, in attuazione degli articoli 9, 117 e 118 della Costituzione, nonché nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali e della disciplina di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), in seguito denominato “Codice”, assicura la conservazione, la valorizzazione, la fruizione, la gestione e la promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale diffuso sul proprio territorio e presente negli istituti e luoghi della cultura. 2. La Regione promuove e sostiene la valorizzazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale in quanto insieme di beni di primario valore etico, storico e sociale, rappresentativo di una insopprimibile consistenza ideale e civile perché matrice di identità e determinante strumento di sviluppo. 3. La Regione, con la presente legge, intende promuovere la fruizione collettiva della cultura al fine di garantire il diritto e l'accesso ai valori della conoscenza da parte dell'intera comunità regionale attraverso la partecipazione attiva dei cittadini; i valori di appartenenza identitaria alla vita della Regione e alla cultura dei luoghi; il valore pedagogico della cultura per innestare processi condivisi di responsabile protagonismo civico. 4. La Regione individua nella sussidiarietà, nella partecipazione, nel pluralismo e nella leale collaborazione i principi cui indirizzare e promuovere l'attività di enti e soggetti pubblici e privati che operano nel settore dei beni culturali. 5. La Regione, in concorso con i Comuni, con le unioni

dei Comuni, con le comunità locali e con altri soggetti pubblici e privati promuove e favorisce la conservazione, la valorizzazione, la fruizione, la gestione e la promozione del patrimonio materiale e immateriale presente sul proprio territorio;

Art. 2: 1. La Regione Basilicata assicura e sostiene la conservazione, la valorizzazione e la pubblica fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul proprio territorio quali fattori imprescindibili di crescita civile, sociale ed economica anche al fine di garantire il diritto e l'accesso alla cultura da parte dell'intera comunità regionale;

Art. 15 e segg. afferenti al Titolo III - Istituti e luoghi della cultura;

Art. 17 - Requisiti degli istituti e dei luoghi della cultura di rilevanza regionale;

VISTI

il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;*

il D.M. n. 113 del 21.02.2018 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, avente ad oggetto: *Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale;*

il Decreto 20 giugno 2018 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione generale dei Musei – *Prime modalità di organizzazione e funzionamento del Sistema museale nazionale;*

la Decisione UE 2017/864 del 17 maggio 2017 relativa all'Anno europeo del patrimonio culturale, laddove si indica il favore per i sistemi di governance sostenibili, partecipativi e multilivello;

CONSIDERATO che:

il Sistema Museale Nazionale (SMN) deve essere aperto, inclusivo e ispirato al principio di sussidiarietà e alla condivisione delle informazioni e buone pratiche, al fine di mettere in rete il più ampio numero di musei e luoghi della cultura italiani, indipendentemente dalle loro dimensioni;

i Livelli Uniformi di Qualità (LUQ) per i musei sono adottati ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, commi 1 e 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

i suddetti LUQ sono, altresì, strumento per l'attivazione e la progressiva costituzione del Sistema museale nazionale e per il raggiungimento delle finalità da esso perseguite;

il Sistema museale nazionale è composto dai musei e dagli altri luoghi della cultura statali, di cui all'art. 101 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché dagli altri musei di appartenenza pubblica, dai musei privati e dagli altri luoghi della cultura pubblici o privati, che, su base volontaria e secondo le modalità stabilite dal DM 113/2018 chiedano di essere accreditati;

con l'art. 5, comma 1, del DM 113/2018, è stato istituito “*l'Organismo regionale di accreditamento*” cui compete l'istruttoria delle istanze di accreditamento al “Sistema Museale Nazionale” e, con il successivo comma 2, si prevede che “l'organizzazione e il funzionamento dell'Organismo sono disciplinati da ciascuna Regione”;

alla luce delle innovazioni introdotte dal DM 113/2018 si ritiene che in materia di standard minimi di qualità, ovvero di “Livelli Uniformi di Qualità (LUQ)”, le previgenti disposizioni di cui all'art. 17 della LR n. 27/2015 devono intendersi come sostituite dalla necessità di raccordare anche il sistema regionale dei musei non statali al Sistema Museale Nazionale, adottando un sistema di governance conseguente, che vede l'Organismo Regionale di Accreditamento assumere tutte le competenze in materia di verifica dei LUQ a fini dell'accREDITAMENTO di ciascun museo non statale presente nella regione Basilicata al Sistema Museale Nazionale;

RITENUTO pertanto, di:

provvedere al recepimento del DM n. 113/2018 e costruire un sistema di offerta museale di qualità integrato nel Sistema Museale Nazionale;

aderire formalmente al Sistema Museale Nazionale di cui al DM n. 113/2018 del Ministero della Cultura, secondo le modalità di cui all'art. 5 del medesimo Decreto, e in coerenza con le funzioni regionali in materia di tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali di cui alla LR n. 27/2015;

prendere atto dei Livelli minimi Uniformi di Qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica di cui all'Allegato del DM n. 113/2018 (**ALL. 1**);

prendere atto del Questionario di autovalutazione dei Livelli minimi Uniformi di Qualità approvato dalla Commissione di cui all'art. 3 del DM n. 113/2018 (**ALL.2**);

istituire l'Organismo Regionale di Accreditamento al Sistema museale nazionale, per lo svolgimento degli specifici compiti connessi all'applicazione del DM n. 113/2018 in materia di "Livelli Uniformi di Qualità (LUQ)", dei musei non statali e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica e privata quali parchi e aree archeologiche e complessi monumentali attivi sul territorio regionale, ai fini dell'adesione al Sistema Museale Nazionale (SMN);

stabilire che la composizione dell'Organismo Regionale di Accreditamento al Sistema museale nazionale (SMN) sia la seguente: - Dirigente dell'Ufficio regionale competente o suo delegato; - Direttore della Direzione Regionale Musei Nazionali Basilicata del Ministero della Cultura o suo delegato; - un rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani; - un rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia;

stabilire che l'Organismo opera, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, avvalendosi delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;

approvare il disciplinare delle modalità operative per l'accREDITamento dei musei non statali e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica e privata quali parchi e aree archeologiche e complessi monumentali della Regione Basilicata (**ALL. 3**);

demandare all'Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e Cooperazione a porre in essere gli ulteriori adempimenti attuativi per il pieno funzionamento dell'Organismo in parola e gli atti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;

RAVVISATA, quindi, l'opportunità di avviare il pieno recepimento nella Regione Basilicata del DM n. 113/2018 e di completare il percorso di costruzione di un sistema di offerta museale di qualità e integrato nel Sistema Museale Nazionale;

Tutto ciò premesso

Su proposta del Presidente, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di provvedere al recepimento del DM n. 113/2018 e di costruire un sistema di offerta museale di qualità integrato nel Sistema Museale Nazionale;
3. di aderire formalmente al Sistema Museale Nazionale di cui al DM n. 113/2018 del Ministero della Cultura, secondo le modalità di cui all'art. 5 del medesimo Decreto, e in coerenza con le funzioni regionali in materia di tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali di cui alla LR n. 27/2015;
4. di prendere atto dei Livelli minimi Uniformi di Qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica di cui all'Allegato del DM n. 113/2018 (**ALL. 1**) e del Questionario di autovalutazione dei Livelli minimi Uniformi di Qualità approvato dalla Commissione di cui all'art. 3 del DM n. 113/2018 (**ALL.2**);
5. di istituire l'Organismo Regionale di AccREDITamento al Sistema Museale Nazionale, per lo svolgimento degli specifici compiti connessi all'applicazione del DM n. 113/2018 in materia di "Livelli Uniformi di Qualità (LUQ)", dei musei non statali e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica e privata quali parchi e aree archeologiche e complessi monumentali attivi sul territorio regionale, ai fini dell'adesione al Sistema Museale Nazionale (SMN), così composto:
 - Dirigente dell'Ufficio regionale competente o suo delegato;
 - Direttore della Direzione Regionale Musei Nazionali Basilicata del Ministero della Cultura o suo delegato;
 - un rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani;
 - un rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia;

6. di stabilire che l'Organismo di che trattasi opera, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, avvalendosi delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente;
7. di approvare il disciplinare delle modalità operative per l'accreditamento dei musei non statali e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica e privata quali parchi e aree archeologiche e complessi monumentali della Regione Basilicata (**ALL. 3**);
8. di demandare all'Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e Cooperazione a porre in essere gli ulteriori adempimenti attuativi per il pieno funzionamento dell'Organismo in parola e gli atti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
9. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Franco Vaccaro** _____

IL DIRIGENTE **Michele Busciolano** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMessa E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA